



Borgonovo, terrore alla Bcc

Erano violenti e determinati i due banditi che ieri hanno rapinato la sede di Borgonovo della Bcc di Creta fuggendo con 3mila euro.

[MARINO a pagina 28]

Uccise il marito: è tornata libera

Riconosciuta colpevole di aver assassinato il marito e condannata poco meno di sei anni fa a 14 anni e otto mesi di carcere, Paola Agnolini è tornata in libertà per gravi motivi di salute

[MARIANI a pagina 32]



Si smonta il ponte galleggiante

È iniziato dalla sponda lodigiana del Po lo smontaggio del ponte galleggiante che ha garantito il collegamento tra Piacenza e San Rocco al Porto nell'attesa che fosse ricostruito il viadotto

[RANCATI a pagina 34]



Mancano
262
giorni
all'apertura
del nuovo
ponte
sul Trebbia



Statale 45, corsa per ridurre i disagi

Nuovo incidente: autocarro in una scarpata ed è blocco a Quadrelli

Caos sulla Statale 45. C'è confusione politica e amministrativa, in attesa dei piani ufficiali di Anas per l'avvio dell'intervento di somma urgenza da 200mila euro che consentirà di "tappare" il cratere nel "curvone" di Marsaglia. Si pensa a potenziare la viabilità alternativa, asfaltata tre anni fa in una situazione di chiusura della 45 analogica. I tecnici del Comune di Cortebruggnatella stanno lavorando in queste ore a questo scopo, mentre si susseguono a tappeto vertici bolognesi e piacentini per fare in modo che la Statale resti chiusa meno giorni possibili. Si apre anche un tavolo con Tempi.

L'INCIDENTE - La Statale, intanto, è stata ancora chiusa, ieri pomeriggio, per un'ora, da Casino Agnelli, nel Comune di Travo, a Perino, nel Comune di Coli. Il blocco è stato necessario per consentire le operazioni di recupero di un autocarro Iveco finito ieri mattina alle 10 in una scarpata a Quadrelli, all'intersezione per Stazzano di Travo. Quindici metri di guardrail sono stati abbattuti: Anas è intervenuta sul posto per il ripristino. L'autista, bobbiese, si è fratturato una gamba ed è stato soccorso dal 118 e dai vigili del fuoco. La polizia intercomunale Valtrebbia e Valluretta ha disposto la chiusura della Statale dalle 15 alle 16. Necessarie due autogrù. La viabilità è stata dirottata sulla strada alternativa per Donceto e del Cerro. Gli autocarri e i mezzi pesanti hanno invece dovuto aspettare il termine dell'intervento per riprendere il transito.

GLI INCONTRI - Riprenderà il transito normale anche nel tratto di alta valle? Oggi sarà asfaltata la zona di Barberino, dove il manto stradale era franato il 23 dicembre scorso. Ancora oggi, inoltre, il sindaco di Cortebruggnatella, Ettore Bossini, andrà a Bologna per comprendere i dettagli ufficiali della questione e domani incontrerà l'assessore provinciale Sergio Bursi che ha garantito la sua massima dispo-



Statale 45 senza pace: il camion finito fuori strada ieri a Quadrelli di Travo e il sopralluogo delle autorità sabato scorso dopo l'apertura della voragine a Marsaglia (foto Zangrandi)

nibilità per valutare insieme una strada alternativa durante i giorni di chiusura della Statale.

LA RICHIESTA - «Non creiamo allarmismo - frena il presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino, Massimo Castelli - Stamattina ho chiamato l'ingegnere di Anas Barbara Lodi e mi ha detto che sono ancora in fase di valutazione. Io ho richiesto che almeno per le vacanze di Pasqua la strada non sia chiusa e ho ricevuto rassicurazioni a riguardo, non

sarà chiusa in blocco. Stiamo lavorando per creare una tempistica nei lavori che dia il meno disagio possibile».

L'ALLERTA - A sottolineare l'assenza di sicurezza sulla strada era stata anche lo stesso vicesindaco di Cortebruggnatella, Emilia Albertelli: «Avevo detto che se fossi stata in un turista ci avrei pensato due volte prima di avventurarmi sulla strada (la frase è stata riportata su *Libertà* di domenica, *ndc*). Si stava parlando in un contesto di sicurezza e con



la mia frase non volevo mandare via i turisti ma al contrario metterli al corrente della situazione in cui versa la 45. Francamente ora come ora non possiamo dire di poter transitare sulla 45 con grande tranquillità. Sinceramente a me è andata bene un paio di volte ma non sto ora a precisare i dettagli: se dire la verità è fonte di sterili polemiche allora non dico più nulla ma credo che invece sia il momento di prenderci le nostre responsabilità».

LA PROPOSTA - Tra coloro ai

quali non era andata giù l'affermazione del vicesindaco (oltre a una lettera firmata pubblicata ieri su *Libertà*) anche l'ex primo cittadino Mauro Guarnieri: «Quell'uscita è stata infelice: questo Comune per gran parte dell'anno vive sul turismo. Io lanciai una proposta: misuriamo il flusso turistico come fatto dalla Comunità montana per anni. Con questo censimento riusciremo a dimostrare quanto valga la nostra Statale».

Elisa Malacalza

La scuola elementare Don Minzoni annulla una gita in alta Valtrebbia: è uno dei casi che si susseguono in queste ore, e l'allarme turismo si fa sentire più vivo che mai. La chiusura o non chiusura della Statale non c'entra e a poco potrebbero bastare le rassicurazioni di Anas sul fatto che si sta lavorando in queste ore tra i vertici per non chiudere in toto la strada per la durata complessiva dei lavori, pari a un mese e venti giorni: su questa partita, dopo la diffusione della notizia uscita dal vertice di Anas a Bologna di lunedì e spiegata dal sindaco di Cortebruggnatella, Ettore Bossini, i primi cittadini hanno rafforzato nell'immediato una fase di trattativa sulle giornate di stop

Salta la gita scolastica dei bambini Castelli: prime disdette ai ristoranti Maramotti: «Porteremo le classi a maggio, forse»

del traffico lungo la 45, ma sembra salva l'apertura per le vacanze di Pasqua, come spiegato dal sindaco di Cerignale, Massimo Castelli.

Il problema che fa saltare gite e prenotazioni ai ristoranti («Sappiamo di alcuni operatori turistici che hanno ricevuto disdette alle prenotazioni» conferma Castelli) è la sicurezza della strada. In molti tratti, come testimoniarebbero alcune riprese aeree di Anas, parte del terreno sotto alla statale è fra-

nato: ne sono esempio la curva della Curiasca, il tratto di strada prima del ponte di San Salvatore e lo stesso "buco" di venerdì sera.

A spiegare l'annullamento della gita della scuola Don Minzoni è Dario Maramotti di Otp Gea: «La gita è stata rimandata, almeno a maggio. Questo ovviamente se le condizioni della strada lo consentiranno: altrimenti se non saranno idonee rimanderemo ancora. Un peccato perché era un'uscita di

“nuova generazione”: noi, come Otp Gea, siamo attivi nell'educazione all'ambiente dei piccoli da 19 anni, ma quello che abbiamo proposto a queste classi era praticamente un laboratorio vivente. Avevamo pensato di portare questi bambini di otto anni sul greto del fiume per le analisi delle acque, risalendo l'Aveto. Sappiamo anche che sulla strada c'è il divieto di transito ai mezzi superiori alle cinque tonnellate, abbiamo chiesto chiarimenti alle autorità. I chiarimenti non sono stati sufficientemente chiari e alla fine la dirigente scolastica ha scelto per responsabilità di annullare o almeno rinviare la gita, che era programmata per domani».

Malac.

BOBBIO - Il vicesindaco Frassinelli: «Finalmente questa disavventura è finita»

BOBBIO - Liberi dopo sette mesi. Sta per finire definitivamente il calvario degli anziani abitanti di Mogliazze e San Cristoforo di Bobbio, due frazioni isolate dal 12 novembre scorso a causa di una frana da crollo che ha spaccato in due la strada comunale. I dati dell'intervento sulla comunale di ieri pomeriggio dei rocciatori di Belluno intervenuti sul posto, con una prima tranche di finanziamento regionale totale di 70mila euro, raccontano da soli la mole del pericolo messo a tappeto ieri con l'esplosivo. Un esplosivo particolare, un intervento accurato e tecnico, studiato nei minimi dettagli: prima si nota l'esplosione, se ne vedono gli effetti, e dopo qualche istante si sente il rumore, raccontano dal posto. Sono state fatte in totale cin-



Ieri sono state fatte in totale cinque "volate" (cioè esplosioni): in una è stato fatto brillare un masso da 1.250 metri cubi di terreno, l'altra ha messo ko un masso da 350 metri cubi; poi si è intervenuti anche nella gola del "valico"

Esplosioni: libere dopo 7 mesi San Cristoforo e Mogliazze

que "volate" (cioè esplosioni): in una è stato fatto brillare un masso da 1.250 metri cubi di terreno, l'altra ha messo ko un masso da 350 metri cubi. Dopodiché si è intervenuti anche nella gola del "valico" e nella

parte bassa dell'area dove da novembre vige l'ordinanza del Comune di divieto al transito. Oggi i tecnici effettueranno le ultime verifiche.

Nel frattempo la protezione civile regionale, come annun-



ciato dall'assessore regionale Paola Gazzolo, ha stanziato altri 50mila euro per proseguire sulla strada della "sassaia" che a novembre aveva imprigionato due macchine, fortunatamente senza causare feriti, e in que-

sti sette mesi ha chiuso come in una gabbia senza uscita circa 15 abitanti, la quasi totalità dei quali anziani. «Finalmente stiamo per vedere la fine di questa disavventura - commenta il vicesindaco e assessore ai lavori

CORTEBRUGNATELLA Corriere e il "buco": sindaco preoccupato Tempi studia un piano

«(elma) L'attenzione del sindaco di Cortebruggnatella, Ettore Bossini, riguarda soprattutto gli studenti che viaggiano in corriera. Anche in caso di istituzione del senso unico alternato, infatti, difficilmente un bus potrà passare tranquillamente vicino al "buco": è questa la preoccupazione del sindaco che sottolinea inoltre come sulla strada alternativa le tempistiche si allungano necessariamente di 45 minuti circa.

Il presidente di Tempi, Luca Quintavalla, garantisce la massima disponibilità a studiare un piano, sollecitato, oltre che dall'attuale primo cittadino, anche dall'ex sindaco Mauro Guarnieri, intervenuto in qualità di dipendente dell'azienda: «Noi siamo disponibili a venire incontro alle esigenze degli utenti delle aree più disagiate - spiega Quintavalla - ma dobbiamo valutare se le proposte sono tecnicamente fattibili. Inoltre, dobbiamo considerare che non gestiamo noi direttamente quel tratto di strada ma spesso è subappaltato ad alcuni privati come capita nelle altre zone di montagna e collina. Chiaramente, dobbiamo valutare anche il timore di chi guida il bus e ha la responsabilità di questi passeggeri: capire prima che tipo di lavori ha intenzione di avviare Anas, quali siano i tempi e le modalità di intervento, quali fasce orarie andranno a colpire. Mi hanno detto che la strada alternativa sarebbe percorribile solo da mezzi piccoli».

La strada alternativa di cui tanto si parla è quella che devia verso San Martino (200 metri dopo Bobbio). Segue, come spiega lo studioso Gian Luca Libretti, l'antica ex Statale ed il "Caminus Genuae", percorso fino alla fine del 1800, lungo la via per Carana. «Oltre che amministratore di Marsaglia - prosegue Guarnieri - sono anche dipendente di Tempi. Per questo ho parlato a Quintavalla e al sindaco Bossini di questo incontro. Noi abbiamo poca forza, contiamo poco, ma il mio appello è quello a restare tutti uniti, a viaggiare tutti nella stessa direzione».

pubblici di Bobbio, Michele Frassinelli, che da novembre ha seguito la partita - ringrazio i carabinieri perché sono sempre stati disponibili durante queste operazioni di messa in sicurezza e nel periodo di isolamento, affiancando la disponibilità della polizia municipale del Comune di Bobbio».

Per consentire le operazioni di intervento, la strada è stata completamente chiusa dalla otto di ieri mattina per riaprire infine alle 18. «Domani (quindi oggi, *ndc*) sono previste le ultime operazioni di intervento sulla nostra comunale - commenta un abitante (e noto studioso) del posto sul portale on line di Facebook, alla pagina da lui gestita del Settimanale di Bobbio - Si riaprirà la strada. Forse un problema in meno. Dopo circa sette mesi di isolamento, ne finirà uno e ne inizierà un altro, quello della Statale 45 per l'Alta Valtrebbia. Dalla padella alla brace».

Malac.